



WEEKLY

RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI
Dall'1 all'8 gennaio 2010

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura delle Segreterie FABI

INTESA  SANPAOLO

www.fabintesasapanpaolo.it

email:segreteria@fabintesasapanpaolo.it

8 gennaio 2010

DIRETTORE GENERALE: incontro a Torino

L'anno 2010 è iniziato con l'incontro con il Direttore Generale in merito a stato di attuazione della riorganizzazione della Banca dei Territori e Occupazione.

OCCUPAZIONE

Il Direttore Generale ha presentato una nuova proposta, tenuto conto dei mesi intercorsi dalla richiesta unitaria di sospensione, avvenuta a settembre, cui avevamo aderito per l'esigenza di alcune organizzazioni sindacali di un raccordo con le Segreterie Nazionali per la delicatezza del tema.

Il tema dell'occupazione in Italia, e non all'estero, deriva da una netta posizione sindacale unitaria contro qualsiasi iniziativa di delocalizzazione in Romania, rappresentata al Direttore Generale a luglio dello scorso anno.

La proposta iniziale, presentata a settembre dall'Azienda, era un contratto a tempo indeterminato con una decurtazione del salario del 20% senza vincoli temporali, riservata ad aree del centro sud e precisamente Basilicata, Puglia e Abruzzo.

La nuova proposta riguarda un piano di assunzioni, aggiuntive agli impegni derivanti dall'accordo sul Fondo Esuberi del 2008, indirizzate ai giovani e ai lavoratori in Cassa Integrazione.

Le assunzioni saranno a tempo Indeterminato con un contratto denominato "per il sostegno dell'occupazione", applicazione del Contratto del Credito e un salario d'ingresso per i primi quattro anni ridotto del 20%. Dal quinto anno estensione integrale del Contratto Nazionale.

Per i giovani verrà applicato per i primi quattro anni il contratto di apprendistato.

Le attività prospettate sono amministrative, deposito e gestione amministrativa dei magazzini, archivio compreso trattamento della corrispondenza, sicurezza, banca telefonica e trattamento valori e trasporto. Alcune di queste attività sono oggi appaltate a società esterne, come da previsioni contrattuali.

Gli investimenti sono indirizzati ad aree di grave disagio sociale e ad alta incidenza di Cassa Integrazione con una previsione di 100- 150 addetti per ogni insediamento.

I siti ad oggi individuati sono: Lecce, L'Aquila e Potenza con valutazione successiva di altri insediamenti riservati ad aree dove è più rilevante la presenza di cassa integrazione.

Riteniamo che la proposta di creare nuova occupazione per i giovani e i lavoratori in cassa integrazione sia un'importante opportunità alla emergenza occupazione in Italia in una crisi economica grave, i cui effetti si protrarranno ancora a lungo e con pesanti riflessi sociali.

Riteniamo che, in tema di occupazione, dobbiamo dare garanzie di stabilità ai lavoratori a tempo determinato presenti nel Gruppo Intesasanpaolo.

Riteniamo che la proposta sia una base su cui aprire un tavolo forte di trattative, con la massima convergenza sindacale, per fissare paletti di garanzie e tutele ad oggi esclusi.

BANCA DEI TERRITORI

Il Direttore Generale ha illustrato l'evoluzione del progetto di riorganizzazione, avviato a inizio 2009, che si è sviluppato su un netto decentramento alle filiali di operatività e deleghe al fine di un rinnovato rapporto con la clientela. La filiale ritorna ad essere, nell'obiettivo della riorganizzazione, il punto di riferimento per la totalità delle esigenze del cliente. I principali progetti messi in campo sono stati indirizzati a snellire la catena di comando sostituendo l'organizzazione precedente, valida nel periodo breve post fusione, ma troppo lunga e complessa rispetto alle nuove esigenze del mercato, caratterizzato da concorrenza molto agguerrita e da una clientela molto selettiva.

La semplificazione è avvenuta con l'introduzione di sole 8 regioni di peso equivalente (ognuna di dimensioni pari ad una banca di medie dimensioni), riduzione delle Aree, centralità del ruolo dei Direttori Regionali e l'accresciuta autonomia e responsabilizzazione dei Direttori di Filiale. Le direzioni regionali hanno ricevuto deleghe sulla gestione del personale tra cui avanzamenti, proposte di promozioni, nomina dei direttori, part-time.

Particolare enfasi è stata posta alla ritrovata attenzione alla qualità del Credito e ai tempi di erogazione del medesimo (il 95% del credito è deliberato in regione).

La presenza dei diversi marchi/banche sul territorio, 23 banche sul territorio nazionale, sono presidi con autonomie proprie, detentori degli strumenti idonei ad evitare la migrazione della clientela verso piccole banche che fanno della tempestività il loro punto di forza e di agguerrita concorrenza.

La velocità del cambiamento ha consentito a IntesaSanpaolo di superare meglio di altri la crisi e i risultati del 2009 si prevedono in linea alle aspettative.

La conclusione delle migrazioni, terminate in autunno con il Gruppo Carifirenze, permette, in tempi brevi, il passaggio degli sportelli tra le Banche del Territorio del centro Italia (Gruppo Firenze – Casse del Centro).

Imprese: è stato confermato l'obiettivo di avere entro il 2010 almeno 500 presidi per le imprese rappresentati da filiali imprese, e moduli in filiali medio grandi con oltre 20 dipendenti. Fatturato di riferimento per le imprese per le filiali da 2,5 miliardi di euro a 10 miliardi di euro.

Centri Domus: conferma del progetto con graduale superamento dell'accentramento dei mutui nei Centri Domus. Le filiali base(2/4) e piccola (5/9) si appoggeranno per le delibere sulle filiali medio grandi mentre la fase istruttoria sarà affidata ai Poli B.O.

Progetto Meta: è finalizzato a supportare 700 filiali (su un totale di 1,000) che non sono a pareggio tra costi e ricavi. Il gran numero di filiali medio piccole (3600 su un totale di 6000 nell'intero Gruppo) saranno oggetto di razionalizzazione, tenendo anche conto del contesto territoriale e socioeconomico di riferimento.

Progetto ATM EVOLUTI: recupero di 700 risorse per le filiali

2010: esaurita la complessa fase delle migrazioni, saranno avviati progetti di semplificazione e innovazione nella tecnologia, procedure, e nella normativa che sono stati definiti determinanti per attuare i principi ispiratori del progetto quali autonomia, integrazione, merito, professionalità e responsabilità.

Al 31.12.2009 sono state recuperate dalle precedenti strutture di Aere e territoriali circa 1900 risorse per le filiali e 350 addetti per l'Area Crediti. L'accentramento ai Back Office hanno permesso di recuperare 1.000 FTE per le funzioni commerciali delle filiali.

Le nostre valutazioni: la velocità del cambiamento ha impattato pesantemente su circa 60.000 lavoratori e circa 6000 filiali con il ridisegno delle strutture territoriali e la revisione delle autonomie e processi. La fase di completamento della riorganizzazione con il decentramento delle imprese e dei mutui condiziona nuovamente l'equilibrio operativo delle filiali, sotto pressione per un contesto esterno difficile per la grave crisi economica.

La riorganizzazione non può prescindere da una attenta valutazione sulle criticità di organici e sulle nuove responsabilità delegate alle filiali che non potranno essere "acquisite sul campo" ma con una massima attenzione alle professionalità che, per precedenti scelte non imputabili ai lavoratori, sono state disperse e sono ora da costruire. Determinante sarà la formazione su tutti i ruoli che scaturiscono dal rinnovato ruolo delle filiali verso il cliente.

RAZIONALIZZAZIONE COMPARTO LEASING

L'azienda ha avviato le procedure per la riorganizzazione del comparto Leasing del Gruppo.

L'operazione prevede:

- la concentrazione in Leasint dal 1.1.2010 delle attività acquisite tramite la rete di sportelli di Centro Leasing (Gruppo Firenze);
- focalizzazione di Centro Leasing sulle attività provenienti da reti esterne e propri agenti;
- la fusione per incorporazione di Centro Leasing Rete in Centro Leasing Banca, dal 1° maggio 2010, che prenderà la denominazione di Centro Leasing SpA, perderà quindi la denominazione di banca,
- assunzione da parte di Leasint, in data da definire, del pacchetto di controllo di Centro Leasing Spa;
- la ristrutturazione prevede un esubero di 100 persone.

Nei prossimi giorni sarà avviato il confronto per ricercare le più idonee soluzioni occupazionali e per evitare eventuali ricadute economiche e normative.